

### *Poesia di Marcia Theophilo*

Acqua, pensavi di dormire  
nel nido della terra  
ma così non fu  
torrida estate  
sei spessa, solida, liquida  
sei viva, ma non lasciarmi  
non so vivere senza di te.  
I sogni vanno alla deriva  
su un'isola di colori  
scavando l'anima e guardando la luna  
amore che fruga nel fondo della valle  
inondata dall'acqua  
La pioggia ha sapore amaro  
sassi, foglie e nuvole  
nuvole carnose  
pioggia, perché non sei più dolce come prima?  
E l'anima dell'acqua diviene vento  
ondeggia il vento tra le foglie  
erano sparsi per il bosco  
suo era il corpo di muschio  
quando acqua e vento s'incontrano  
nasce un fiore nel ventre della terra  
mormora il vento fra le foglie  
voci lontane evocando  
assumono i colori della notte.  
Foglie che si moltiplicano a altre foglie  
io voglio il verde che generoso si rinnova  
tutto ritorna all'essenza primordiale  
le foglie crescono e cadono dagli alberi  
triangoli e quadrati sparsi al suolo  
acque fresche che offrono ristoro  
avvolte dal profumo dei fiori  
e delle siepi selvatiche  
ecco, fiume sconfitto,  
io voglio cantare il tuo dolore.  
Qualcosa di vago  
fumo e sapori somiglianti  
Sei ancora vivo, utero pulsante  
non dimenticare il tuo passato di fiume  
pieno di pesci, nella tua voce forte  
di quell'azzurro, racconta:  
ci sono nuvole nel mondo  
che si sciolgono in veleni  
nuvole nere sul mondo  
come braci d'incendio

e nuvole di polvere.